



Portare una voce passionista alle Nazioni Unite

Passionists International è giunta al suo 21° anno di presenza alle Nazioni Unite, lavorando per portare i bisogni dei più emarginati nell'arena internazionale. Perché alle Nazioni Unite? È l'unico luogo in cui i Paesi si riuniscono per prendere impegni e per ritenersi reciprocamente responsabili della promozione della pace, dello sviluppo sostenibile, dei diritti umani e della dignità di tutte le

persone. Si tratta di un'istituzione grande e imperfetta, che spesso si muove con lentezza e lotta per il consenso, ma che è anche in grado di stabilire importanti diritti e responsabilità, nonché trattati giuridicamente vincolanti.

Anche la società civile ha un ruolo importante all'interno delle Nazioni Unite: portare al tavolo le voci e le realtà vissute delle persone che lottano per sopravvivere in mezzo alla povertà, all'insicurezza alimentare, alla mancanza di assistenza sanitaria, alle crisi climatiche, alla violazione della terra e dei diritti umani, alla violenza di genere, ai conflitti armati e alle molteplici forme di discriminazione. Poiché le Nazioni Unite chiedono che tutti gli individui abbiano il diritto a una vita e a un sostentamento dignitosi, a un futuro sostenibile e a una vita libera da violenze e discriminazioni, Passionists International si unisce ad altre organizzazioni non governative e basate sulla fede per mantenere gli Stati membri attenti alle questioni che danneggiano le persone e responsabili dei loro impegni e oltre. In questo senso, quelli di noi che rappresentano le organizzazioni religiose vedono il nostro lavoro all'ONU come uno spazio evangelico; la "Nostra Agenda Comune"/Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile come una sorta di progetto laico per la Shalom; e gli sforzi dell'ONU per affrontare la crisi climatica molto in linea con la visione di Papa Francesco per la "Nostra Casa Comune". Sentiamo il privilegio e la responsabilità di essere presenti, di avere l'opportunità di influenzare una politica significativa con e per conto dei più poveri e dei più discriminati del mondo. E ci aspettiamo il vostro contributo dalla vostra parte del mondo.

Quest'anno il mondo si trova in una fase critica, con molteplici eventi intersecati di grande preoccupazione. Per il momento, vorrei richiamare l'attenzione su Haiti, che si trova nel mezzo di molteplici crisi che stanno raggiungendo proporzioni insondabili, e fornire informazioni sulla COP27, una conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici che si terrà a novembre in Egitto.

Riflettori puntati su HAITI

Un'area prioritaria per Passionisti Internazionali è stata la difesa di Haiti. Come sapete da p. Rick Frechette, la situazione è diventata sempre più grave, ed è iniziata ben prima dell'assassinio del presidente Moïse nel luglio del 2021. Il numero di rapimenti da parte di bande aveva già iniziato ad aumentare nel marzo di quell'anno, e comprendeva clero, partner, membri del personale di St. Luke e St. Damien, e la paura attanagliava il popolo haitiano, incapace di lasciare le proprie case in sicurezza. Migliaia di persone sono state sfollate a causa della violenza delle bande. Un

gruppo di ONG religiose all'ONU con partner ad Haiti (Passionisti, Clarettiani, Suore di San Giuseppe, Federazione delle Suore della Carità, Conferenza della Leadership Domenicana, Suore della Misericordia, tutti parte della Coalizione di Giustizia dei Religiosi all'ONU) ha iniziato a riunirsi e a contattare le nostre congregazioni sul posto per avere rapporti sul campo. Abbiamo sollecitato il Consiglio di Sicurezza a tenere una riunione speciale per affrontare l'alto livello di violenza e insicurezza che si stava verificando. Abbiamo organizzato una nostra udienza per portare le voci haitiane a condividere le loro esperienze e prospettive su ciò di cui Haiti ha bisogno per fermare l'escalation di violenza. Abbiamo incontrato le Missioni permanenti di Canada, Irlanda e Messico per portare le esperienze condivise dai nostri partner e abbiamo seguito gli aggiornamenti di p. Rick e di altri. Mentre le condizioni continuavano a peggiorare, abbiamo continuato a sollevare la questione della violenza delle bande e del loro controllo su Haiti: blocco del carburante, del cibo, dell'acqua e delle forniture mediche, fame e malnutrizione crescenti, paura e traumi vissuti soprattutto dalle donne (rapimenti e violenze sessuali) e dai bambini che assistono e rischiano di subire violenze quotidiane, reclutamento di giovani ragazzi, ecc. Abbiamo presentato un rapporto sulle violazioni dei diritti umani durante la Revisione Periodica Universale di Haiti. Abbiamo scritto una serie di lettere ai membri del Consiglio di sicurezza, agli Stati membri delle Nazioni Unite e ai relatori speciali (sulla violenza contro i bambini e le donne, sul diritto alla salute e alla sicurezza, tra gli altri). Il recente arrivo del colera ha aggiunto un'ulteriore dimensione di minaccia.

Continuiamo a consultarci regolarmente con uno specialista dei diritti umani che in passato ha lavorato ad Haiti e che ci ha messo in contatto con molti contatti alle Nazioni Unite nel suo continuo impegno come consulente. Il Consiglio di Sicurezza si è finalmente riunito più frequentemente per rispondere alle molteplici crisi di Haiti e ha recentemente approvato una prima risoluzione per sanzionare i leader delle bande e coloro che sono in collusione con loro, congelando i loro beni e la loro mobilità e il traffico di armi. È in arrivo una seconda risoluzione, più complessa, volta a fornire assistenza internazionale non ONU alla Polizia nazionale haitiana per affrontare la violenza, liberare i depositi di carburante e assistere gli sforzi di Haiti per costruire pace e sicurezza. Questa volta si cerca di "fare le cose per bene", assicurando che siano gli haitiani a determinare i loro bisogni, anziché la comunità internazionale a ripetere uno schema di "ingerenza" che è stato dannoso per la governance di Haiti e per la definizione del suo percorso. Tuttavia, in mezzo a tante perdite di vite umane e al rapido deterioramento delle condizioni, molti haitiani rimangono scettici sul coinvolgimento della comunità internazionale e sulla forma che potrebbe assumere. (Le riunioni del Consiglio di sicurezza su Haiti possono essere seguite su webtv.un.org).

Continuiamo a impegnarci con le Nazioni Unite ogni volta che possiamo. Questo è ciò che possiamo fare da qui. Ma sono P. Rick, i suoi partner e i suoi colleghi religiosi ad Haiti che stanno vivendo ciò che significa essere solidali con il popolo di Haiti, anche raggiungendo i cuori e le menti di coloro che sono coinvolti nella rete della violenza. Le loro vite, come quelle di tutti gli haitiani, sono a rischio ogni giorno. Eppure portano cibo, acqua e medicinali ai più dimenticati, curano il colera, aiutano a liberare le vittime, assistono le famiglie in lutto e traumatizzate nel mezzo di violenze efferate, sperimentano essi stessi la violenza sulle strade e nei loro quartieri. In recenti lettere a collaboratori, amici e sostenitori, p. Rick scrive:

"Le atrocità sono incredibili, le tragedie sono strazianti, la distruzione è enorme. Letteralmente tutto sta cadendo a pezzi... Tutti noi affrontiamo pericoli quotidiani, anche di morte. Non è mai stato così importante concentrarsi sulla persona singola e vulnerabile che abbiamo davanti, nel bisogno e nell'angoscia. Non è mai stato così importante credere che salvando anche una sola persona, possiamo salvare il mondo. Non è mai stato così importante fare anche la più piccola cosa nel modo più corretto, con grande attenzione e dignità. Questa concentrazione e dedizione ci salverà mentalmente ed emotivamente, e ci porterà la benedizione spirituale e materiale di Dio...".

"... quando le incursioni nella dignità umana sono indicibili, voi e io abbiamo una sola linea d'azione: Dobbiamo essere pienamente umani in tutto ciò che pensiamo, sentiamo, facciamo e diciamo. Dobbiamo testimoniare la visione più alta dell'umanità e mostrare la strada più alta... Sappiamo come arrivare dove molti altri non possono arrivare, per il bene di coloro che sono intrappolati... In questi giorni stiamo facendo un sacco di lavoro per entrare tra le crepe e raggiungere gli isolati...".

A proposito di quelle crepe che sono diventate il loro cammino, ha condiviso questa preghiera di Rumi:

"Ho detto: E i miei occhi? Lui mi ha risposto: Tienili sulla strada.

Ho detto: E la mia passione? Lui ha detto: Tienila accesa.

Ho detto: E il mio cuore? Lui ha detto: Dimmi cosa c'è dentro di te.

Ho risposto: Il dolore e la tristezza.

Lui ha detto: Rimani con essa. La ferita è il luogo in cui la Luce entra in te".

Pace e preghiere per tutta Haiti.

Per saperne di più sul lavoro di p. Rick, visitate: stlukehaiti.org

Per un elenco di fonti di notizie utili, non esitate a contattarmi. Informazioni di contatto qui sotto.

COP 27 - Conferenza delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici

6-8 novembre 2022 Sharm el-Sheikh, Egitto

Questo importante vertice riunirà governi, società civile e altre parti interessate per discutere degli impatti del cambiamento climatico e per un maggiore impegno nell'affrontarlo. Il vertice di quest'anno si concentrerà in particolare sulla necessità di accelerare l'azione per il clima. Secondo recenti rapporti delle Nazioni Unite, solo 26 dei 193 Paesi che lo scorso anno hanno deciso di intensificare i loro impegni nella lotta al cambiamento climatico hanno dato seguito a piani più ambiziosi. È assolutamente necessario ridurre drasticamente le emissioni di gas a effetto serra per evitare impatti climatici catastrofici, sia ambientali che umani, eppure molti Paesi sono alla ricerca di ulteriori combustibili fossili.

La Coalizione per la Giustizia dei Religiosi ha creato un'utile GUIDA alla COP27 per la partecipazione virtuale, che include informazioni di base sulla Convenzione quadro delle

Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, sull'Accordo di Parigi e su altri temi:
<https://jcor2030.org/communications-guides/>.

La guida è disponibile in inglese, spagnolo e francese.

Per una buona sintesi delle questioni attuali, *scorrere fino a "Altre risorse"* e consultare l'articolo: Le Nazioni Unite e voi - COP27, di Teresa Kotturan, SCN

Vedere l'elenco degli *"Eventi consigliati"*, con date, fusi orari e link per la partecipazione:

Shoeless in Sinai - A Digital Pilgrimage - Un'opportunità per unirsi ai delegati religiosi cattolici alla COP27 e alle vostre sorelle e fratelli di tutto il mondo nella preghiera online e nel dialogo fruttuoso in Egitto e nelle risposte ispirate verso la giustizia della Terra in ogni nazione. *Verrà fornita la traduzione.*

WEBINAR "SORELLE PER L'AMBIENTE": 3 novembre Lancio del rapporto dell'UISG sui ministeri delle suore cattoliche per la cura della Terra;

INCONTRO INTERFEDELE NELLO SPIRITO DI TALANOIA DIALOGO @ COP27: il 6 novembre riunirà i sostenitori della giustizia climatica per riflettere sulle soluzioni da una prospettiva olistica. Sarà un evento ibrido (aperto alla partecipazione in Egitto e online);

VIGILE DI PREGHIERA GLOBALE PER LA TERRA: 7 novembre Unitevi ai delegati delle religioni cattoliche alla COP27 e alle vostre sorelle e fratelli in tutto il mondo in un servizio di preghiera online.

Per ulteriori risorse interreligiose:

Iniziativa delle Nazioni Unite "Fede per la Terra": Una ricca risorsa interreligiosa per la cura della Terra. Selezionare la lingua in alto a destra della pagina web.

<https://www.unep.org/about-un-environment/faith-earth-initiative>

Guardando al futuro, ulteriori informazioni in arrivo... *Selezionare la lingua in alto a destra della pagina web:*

COP 15 - Conferenza delle Nazioni Unite sulla biodiversità 7-19 dicembre 2022, Montreal, Canada <https://www.unep.org/un-biodiversity-conference-cop-15>

I governi di tutto il mondo si riuniranno per concordare una nuova serie di obiettivi per affrontare il deterioramento della diversità a livello mondiale, per proteggere e ripristinare la natura.

Per ulteriori informazioni su Passionists International e sul nostro lavoro alle Nazioni Unite, contattatemi: Annemarie O'Connor, Direttore Esecutivo/Rappresentante ONG presso le Nazioni Unite a: oonnam@aol.com o passionists.international@gmail.com Il nostro sito web, in fase di realizzazione: passionistsinternational.org

Il nostro ufficio si trova al 246 E. 46th Street, #1F, New York, NY 10017.

Le riunioni del Consiglio di Sicurezza dell'ONU e di altri organi dell'ONU possono essere viste su webtv.un.org Controllare il programma in diretta e/o le registrazioni in evidenza.

Pace e preghiera per tutti.

Ottobre 2022

Passionisti internazionali

Immersi nella tradizione cattolica della giustizia sociale e nella nostra Passione per la Vita, ci sforziamo di amplificare le voci di coloro che sono colpiti da tutte le forme di povertà, disuguaglianza, discriminazione, sfruttamento e violenza. Siamo impegnati nella cura di tutto il creato, nell'emancipazione di donne e ragazze, nella promozione della pace e della riconciliazione e nella costruzione di comunità socialmente giuste e resilienti.